

Istituita "Umbria business school" per rispondere alle sfide del lavoro Giovani manager crescono Confindustria fa scuola

di **Gaia Nicchi**

PERUGIA

■ Creare una nuova classe manageriale interna che sappia fronteggiare le moderne sfide economiche, coniugando i saperi del passato con le più attuali tecnologie e capacità gestionali: a questo dovrà rispondere la nuova Accademia "Umbria business school", istituita da Confindustria Umbria e presentata, ieri, a Perugia, dal presidente Antonio Alunni, assieme al delegato alla Cultura e presidente di Sistemi formativi, Riccardo Stefanelli. "Per Confindustria, un tema centrale - ha spiegato il presidente Alunni - è lo sviluppo economico, sociale e civile di una comunità. La crescita economica passa attraverso quella industriale che si realizza con personale

Alta formazione

I primi corsi sono in partenza e dureranno fino a febbraio

qualificato, con tutte quelle professionalità che un territorio è capace di esprimere. Il mondo contemporaneo impone alle nostre



Presentazione
Da sinistra
Riccardo
Stefanelli
con il presidente
Antonio Alunni

aziende continui aggiornamenti e richiede molta flessibilità". Il presidente ha fatto riferimento a una recente indagine, secondo cui "il 49 per cento degli imprenditori non fa mai il passaggio generazionale e l'Umbria è sostanzialmente in linea con il trend nazionale. E' una regione con imprese molto familiari e poco manageriali. Il progetto serve anche a colmare questo gap". "Mancava in Umbria una scuola di alta formazione manageriale - ha spiegato Stefanelli - che potesse qualificare, e anche saper tramandare, il modello umbro di gestione dell'impresa". I primi corsi sono in partenza e dureranno fino a febbraio. Sono aperti a tutti, universitari compresi.

